

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 24 maggio 1909

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non addebitati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.  
Anno X - N. 115

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstrigamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinan

## "Simbolo di civiltà e di progresso"

Con le opportune chiose merita riprodotta una corrispondenza da Roma al *Secolo*, riguardante quell'accolta di serpenti verdi e di rossi serpenti che è la *Giordano Bruno*. « La lotta », dice dunque la corrispondenza *secolina*, « la lotta fra il Vaticano e l'associazione battagliera anticlericale *Giordano Bruno* ha oggi un nuovo episodio assai significativo ». Il significato, anzi l'assai significato, abbia pazienza il lettore, balzerà fuori dal seguito della corrispondenza. « Ricorderete che, per allontanare la *Giordano Bruno* dalla città leonina, il Vaticano ricorse all'ultimo espediente: la casa dove erano i locali della *Giordano Bruno* furono acquistati dai preti che sfrattarono l'associazione anticlericale ». Frapparentesi non fu né il Vaticano, né furono i preti: fu un uomo dabbene che compì l'opera. E fu un tiro molto ben giocato, dato che la *Giordano Bruno* ci tiene ad essere presso il Vaticano, credendo che la vicinanza abbia per lei una grande importanza e le rechi chissà quali glorie, come risulta dal periodo susseguente: « Il consolo ed il Consiglio della *Giordano Bruno* intanto lavoravano a tutt'uno per trovare in Borgo un altro locale. L'impresa però non era facile. Non appena il proprietario di un qualsiasi locale subito sottomorava che i futuri locatari erano i dannati della *Bruno*, si affrettava a rompere le trattative e li congedava senza complimenti ». Ingenti molto ingenua. Quando il serpente verde o rosso è ingenuo, oh allora è proprio ingenuo davvero! Dunque non vi vogliono in Borgo: Borgo è clericale tanto da non cedervi neppure ad alti prezzi locali per la vostra associazione. E un anno di permanenza vostra in Borgo non servi a fare un adepto; se mai ad alienarlo... E voi andavate in cerca di casa nascondendo l'esser vostro, non lasciando trapelare che il contratto di locazione era per la *Bruno*! La cosa è tanto seria, che il bravo corrispondente così continua: « Che fare? Non rimaneva che un mezzo: acquistare una casa. Ma la difficoltà, specialmente d'ordine finanziario, non erano poche. Tuttavia la *Giordano Bruno* non si scoraggiò. Si mise all'opera con un fervore mirabile e l'opera è stata coronata da successo ». Difficoltà d'ordine finanziario? Ma come? Il Grande Oriente non ha milioni sufficienti per una casa? Via; non attribuite il rinvenimento dei denari a soverchio zelo e coraggio; i mattoni era facile *risuperarli*. Ma siamo alla fine della corrispondenza: « Pochi giorni fa è stato firmato un contratto d'acquisto per 36 mila lire mediante il quale l'associazione *Giordano Bruno* è divenuta proprietaria di una casa situata in via Porta Angelica vicino all'Arco monumentale, di fronte alla caserma dei *gendarmi pontifici* ed a non più di dieci metri dalle mura del palazzo del Vaticano ». Il corsivo non è nostro, è del *Secolo*, e perciò è molto significativo. Per questi grandi uomini, molto piccoli, essere a dieci metri dalle mura del Vaticano ha un alto significato. Oh perché presso certa gente un dispetto, un credito dispetto puerile, non può avere un alto significato? Tutto dipende dalla levatura d'animo di quegli uomini...  
« La casa », così conclude il corrispondente, « a due piani, sarà interamente trasformata. A pianterreno sarà una vasta sala per le riunioni anticlericali, nei piani superiori una biblioteca, sale di lettura, ed uffici diversi. Sopra il tetto dovrà elevarsi una torriella alla cui sommità sventurerà il simbolo di civiltà e di progresso, il vessillo della *Giordano Bruno* ». Civiltà e progresso. Simbolo di progresso, e molto più di civiltà. Ah di molta civiltà e di molto progresso...

## A proposito di un ordine del giorno

I lettori — scrive l'*Unione* — avranno sorriso leggendo la peregrina notizia che l'on. Chiesa Eugenio ha presentato sul banco di grazia e giustizia un ordine del giorno col quale si invita il guardasigilli « ad invigilare l'applicazione della legge repressiva delle Congregazioni religiose », la quale legge, aggiunge, « le tendenze prevalenti della politica governativa permettono sia audacemente violata ».  
L'on. Eugenio Chiesa è un ragioniere e un negoziante, e quindi non si può certo rimproverargli la ignoranza dei termini legali d'una questione: tanto più che l'ignoranza che egli dimostra è comune anche a parecchi avvocati che militano ai suoi fianchi, e magari in settori diversi della Camera.  
Diciamo questo perché a noi riesce veramente strano che si continui ad invocare l'applicazione di una legge che nessuno può violare neppure se lo volesse. Il ridicolo ripeterne continuamente che le congregazioni religiose risorgono in dispregio della volontà del legislatore del 1866; per la semplice ragione che nessuna congregazione religiosa dal 1866 in poi *esistì più in Italia*: in Italia ci sono delle associazioni religiose che vivono sotto l'egida del diritto comune, che non hanno alcuna personalità giuridica, che perciò sono incapaci di pos-

sedere, di alienare, di succedere, di stare in giudizio, ed i cui membri sono cittadini come tutti gli altri, e quindi possiedono, alienano, succedono, stanno in giudizio *ut singuli*. E questo appunto — e non altro — volle il decreto luogotenenziale 7 luglio 1866; che cioè scomparissero le *persone giuridiche*, e che le loro proprietà rientrasse nel dominio pubblico. Infatti tutto ciò che nel 1866 le congregazioni religiose possedevano è scomparso nella grande caldaia del *Fondo culto*, dove i milioni bollono, ribollono e... svaporano: e se oggi

ci sono dei religiosi o delle religiose che vivono in comune secondo una loro regola essi non costituiscono per nulla delle congregazioni, cioè non hanno alcun diritto o alcuna capacità giuridica collettiva: sono pure e semplici società di fatto. Mettiamo dunque le cose a posto: se i signori anticlericali vogliono cacciare frati e suore dal nostro paese, e incarcerare i loro beni lascino in pace il decreto del 1866, e prendano un'altra strada: sopprimano cioè il diritto di associazione e il diritto di proprietà privata.

## Parlamento nazionale CAMERA DEI DEPUTATI

### Il discorso del minis. Orlando sulla politica ecclesiastica La Camera con 169 voti contro 53 respinge la politica di persecuzione religiosa Il debutto dell'apostata.

E siamo alla campagna finale sulla politica ecclesiastica. Nella seduta ant. — poiché oggi si ebbero due sedute — si discusse il disegno legge sui consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici e la convenzione per l'ampliamento e la manutenzione della rete telegrafica sottomarina. Nella seduta pom., dopo alcune interrogazioni, riprende la parola il ministro Orlando per trattare la politica ecclesiastica.

Circa gli economati dei benefici vacanti il ministro non crede giustificata l'accusa di soverchio dispotismo mossa a queste amministrazioni stesse ed alla grave questione loro commessa di tutela e vigilanza sulla proprietà ecclesiastica. Ammette d'altra parte che il funzionamento degli economati possa essere migliorato e a questo fine tende il disegno di legge che ha presentato alla Camera.

Quanto al fondo del culto rilevando come molteplici cause concorsero a diminuire il patrimonio accrescen lovi le passività accenna più specialmente alla legge sulle congrue ed alla conversione della rendita.

Quando si ponga mente a tali circostanze la presente condizione di cose non può giudicarsi con soverchia severità tanto più che l'eccedenza passiva diminuisce ogni anno per la graduale cessazione delle pensioni vitalizie. Ritiene che rimedio agli accennati inconvenienti sia soltanto quello di affrontare finalmente il gravissimo problema del riordinamento della proprietà ecclesiastica. Circa il criterio cui dovrebbe ispirarsi tale riforma esclude egli pure con l'on. Fera la soluzione estrema della retrocessione dei beni alla chiesa e quella egualmente estrema dell'indemanazione dei beni ecclesiastici con relativo bilancio dei conti.

Il ministro si professa teoricamente favorevole al sistema tradizionale in Italia delle associazioni laiche culturali propuguate dall'on. Fera, ma dubita fortemente, anche per l'esempio francese, che il sistema sia attuabile senza un pieno accordo con la Santa Sede, accordo non desiderato né dal Vaticano né da noi.

Non esclude tuttavia che se la legge vigente risulta nell'applicazione insufficiente, possano adottarsi disposizioni analoghe agli articoli 16 e 17 della legge Waldek Rousseau, imperocché riconosce che per alte ragioni di ordine pubblico e di difesa dello Stato possano portarsi limitazioni al diritto di associazioni. Ma non sarebbe favorevole ad una legge fatta in odio alle sole associazioni religiose.

Dichiara poi in generale che non comprende come se ne potrebbe dubitare di convenire pienamente nel programma di politica ecclesiastica annunciato in altre occasioni dall'on. Presidente del Consiglio.

Ritiene egli pure che se l'Italia poté felicemente superare una difficile situazione affermando il suo diritto in Roma e su Roma si fu perché procedette sempre con moderazione e al tempo stesso con dignità, rifuggendo da qualsiasi violenza come da qualsiasi abdicazione.

Dopo il ministro, ha la parola il relatore on. Facci, il quale — a proposito della politica ecclesiastica — rivendica agli uomini eminenti del nostro risorgimento e precipuamente a quelli di parte conservatrice lo spirito laico che informa la nostra legislazione ecclesiastica nella quale si seppe conciliare la piena libertà della Chiesa con tutti i diritti, e l'autorità dello Stato.

E comincia la sfilata degli ordini del giorno. Ne presentò Borsarelli, Berenini, Murri, Alessio. Orlando risponde esprimendo il pensiero del governo sui vari ordini del giorno, che vengano ritirati meno quello dell'on. Alessio, respinto dal governo e sul quale viene indetta la votazione.

L'ordine del giorno è: « La Camera, riaffermando il pensiero laico che ha sempre affermato la politica ecclesiastica dello Stato italiano, invita il governo ad invigilare sull'applicazione nello spirito oltre che nella forma delle leggi vigenti sulle corporazioni religiose ».

Fatto l'appello nominali, rispondono sì, cioè contro il governo, 53 deputati; rispondono no, cioè a favore del governo, 164. Dei deputati friulani erano presenti: Ancona, Morpurgo, Rota, i quali votarono contro l'ordine del giorno.

Perché i nostri lettori conoscano il contegno dell'apostata Murri alla Camera, riportiamo qui l'ordine del giorno da lui proposto e svolto.

« La Camera convinta che le dichiarazioni dell'on. Ministro dei culti non corrispondono alle condizioni reali nelle quali deve svolgersi oggi la politica ecclesiastica del paese, passa all'ordine del giorno ».

Crede suo dovere, poiché la questione della politica ecclesiastica è stata sollevata in questa occasione, di dire aperto su questa questione il suo pensiero. Circa il patrimonio ecclesiastico, crede egli pure che la più logica soluzione sia quella delle associazioni culturali, ma se gravissime furono le difficoltà che la Francia ebbe ad incontrare per applicare la legge di spazzazione, queste difficoltà sarebbero probabilmente insuperabili per noi, dato il dissidio esistente fra l'Italia e il Vaticano.

potere temporale, se qualche deputato ebbe a dire che per questa questione egli si rimetteva al pontefice, il vero è che la Chiesa romana preoccupata dalla minaccia che ad essa vien fatta dai progressi della cultura e della democrazia formatrici di nuove coscienze fa dedizione al Governo delle sue armi e delle sue forze elettorali.

Da qui la ragione per cui esula ormai dalla chiesa quello spirito di fede che è pure una grande forza morale della nazione, ed è questo uno stato di cose di cui non può non preoccuparsi il Governo italiano, e questo compito è ben altro che quello di chiedere l'aiuto dei vescovi e dei parroci pel trionfo dei candidati ministeriali.

Non vuole una politica di persecuzioni contro alcuno, vuole una politica che metta lo Stato a contatto con tutte le forze vive morali e intellettuali della nazione.

Allora soltanto potrebbe comprendere ed approvare le parole con le quali l'on. Ministro chiuse il suo dire, imperocché tali parole significherebbero allora non una politica di astensione, ma una politica di azione invocata ed auspicata dal paese.

Tale il linguaggio dell'apostata. Colui che tre anni fa gridava « per Roma e con Roma sempre »; colui che si dimostrava il più spinto dei neoguelfi rivendicando i diritti della S. Sede; insulta oggi in piena Camera un cattolico deputato — l'on. Coris — il quale ebbe a dichiarare che per ciò che si riferiva al dominio temporale si rimetteva al Papa! Né basta. La Lega Democratica Nazionale — sorta per impulso del Murri — almeno fino a ieri — poiché tutto cambia, tutto è in evoluzione e in ebollizione in quei turgidi cervelli — sulla politica ecclesiastica domandava la separazione della Chiesa dallo Stato e la restituzione — da parte di questo — dei beni sottratti alla Chiesa e che costituiscono il fondo pel culto. Ma Murri non domanda più nemmeno questo; se ieri ha rinnegato la democrazia cristiana, oggi rinnega la Lega Democratica Nazionale, staccandosi dal suo programma. Oggi egli domanda una separazione sulla foglia della francese con le associazioni culturali francesi!

La stampa dice che Murri ebbe sabato, nel suo debutto, un successo oratorio. Può essere. Ma non ebbe anche un umoristico. Quando infatti si trattava di votare l'ordine del giorno Alessio, egli si astenne. Quelli di Estrema si meravigliarono fortemente, mentre dal Centro si gridò: *Semel abbas, semper abbas!* Ha voluto fare il Pontio Pilato; ma è un mestiere che ormai non incontra più nella vita.

## La seduta di ieri.

ROMA, 23.  
Nella seduta antimeridiana di ieri la Camera approvò partitamente e in blocco tutti gli articoli del Bilancio di G. e G.

## SENATO.

### Convalidazione di senatori — I medici condotti — De Asarta.

ROMA, 22.  
Il Presidente annuncia che il Senato ha convalidato la nomina a senatori dei senatori Cocuzza Federico, Capaldo avv. Pietro, Buscemi avv. Salvatore, Clorico prof. Giovanni, Barci, Tastascosa, dei conti Giuseppe De Luca, avv. Ippolito Onorio, Bastogi conte Gioacchino, Spingardi tenente generale Paolo, Di Brocchetti bar. Alfonso e Camarano prof. Lorenzo.

Spingardi e Bastogi prestano giuramento. Si procede alla discussione del disegno di legge: Modificazioni ed aggiunte alla legge 14 luglio 1898 n. 335 per il trattamento di riposo dei medici condotti e degli altri sanitari.

Il Senato ha rimandata la convalidazione del co. De Asarta, essendo contestata.

### L'Unione Popolare nella Repubblica di San Marino.

Scrivono da San Marino, all'*Unione*: « Con un gran numero di aderenti si è costituita una *Unione popolare fra i cattolici sanmarinesi* e domenica scorsa essa celebrò la propria festa inaugurale con una conferenza pubblica dell'avv. Giovanni Bertini.

La conferenza, e più che tutto il lavoro di organizzazione e di propaganda iniziato dai cattolici della repubblica, mise su tutte le furie i nostri anticlericali, i quali chiesero l'avv. Bonavita e l'avvocato Conti a contraddire il nostro conferenziere. Circa tremila persone convennero nel gran piazzale della nostra repubblica ad ascoltare l'avv. Bertini che illustrò il programma della nuova Associazione e disse delle idealità sociali che hanno da presiedere al nostro lavoro pratico. L'avvocato Bertini fu applauditissimo.

L'avv. Bonavita, che parlò subito dopo, ridusse tutto il suo discorso ad una delle sue solite tirate anticlericali, in modo da provocare proteste, interruzioni e tumulti. Riplicò energicamente l'avv. Bertini, illustrando tutte le amenità e le contraddizioni degli avversari, fra le più grandi acclamazioni dell'uditorio. Dichiarato chiuso il comizio, la folla si riversò compatta per le vie della città stringendosi attorno all'avv. Bertini con prolungate ed entusiastiche manifestazioni di plauso.

## Per la difesa della moralità pubblica

A suo tempo abbiamo accennato a una petizione che il Comitato femminile per la difesa della moralità pubblica ha presentato a tutti i deputati. Oggi ne diamo il testo; poiché — per la civiltà e per il progresso — si tratta di cosa ben più importante della precedenza del matrimonio civile sul religioso o di una legge pel divorzio.

Eccolo dunque:

### Onorevoli deputati,

Le providde disposizioni delle nostre leggi sulla stampa, sulla pubblica sicurezza e del codice penale dettato allo scopo di tutelare quel principio d'ordine morale e di sana educazione civile che forma la più efficace salvaguardia al buon costume sono oggimai diventate lettera morta, poiché lo spaventoso dilagare di pubblicazioni oscene, il nessun ritengo nel rendere di pubblica ragione tutto quanto avviene nel precipitoso svolgersi della vita moderna senza punto curare se offenda i più delicati sentimenti dell'animo umano, è oramai giunto a tale da impressionare gravemente tutti coloro che, chiamati al governo della pubblica cosa, hanno il dovere di vigilare affinché quelle libertà, che sono pure la base delle nostre istituzioni, non degenerino in licenza dissolutrice.

E poiché il male peggiore che mai possa incogliere alla benintesa libertà ed al buon costume non meno che alla buona educazione dei cittadini deve principalmente ascrivere a quella stampa che non conosce né limite né freno nel dare in pascolo del pubblico tuttocciò che può solleticare la morbosa curiosità e le più basse passioni, non è inopportuno che le donne italiane, cui maggiormente deve stare a cuore l'integrità e la purezza degli adolescenti facciano anch'esse sentire in alto la loro voce in sì delicato argomento. A tal proposito sono ispirate, non già da vana ambizione, ma bensì da un sentimento alto e profondo, pensando che la più salda ed efficace difesa della patria sta nella fede e nella robustezza delle giovani generazioni, le quali importa perciò nutrire di nobili sentimenti e preservare dalla decadenza anche fisiologica che proviene dalla corruzione dei costumi, dall'affievolimento dei santi ideali di religione, di patria, di famiglia e dai conseguente rallentamento dei vincoli sociali.

E qui non torna superfluo ricordare alcuni dei doveri fondamentali che regolano questo argomento colle stesse parole del ministro Mancini il quale in una sua circolare del 16 maggio 1876 diretta ai funzionari del pubblico ministero osservava che, se la stampa libera non è soltanto un diritto dei cittadini, ma bensì un dovere essenziale dei liberi ordinamenti, ha tuttavia leggi e garanzie che la preservano dagli eccessi e dall'impeto cieco delle passioni poiché soltanto entro questi limiti è vera libertà.

Fuori di essi è licenza, la quale da un popolo civile non si tollera senza danno e vergogna ed anche senza detrimento dell'onore nazionale, poiché gli altri popoli, dalle abitudini e dal linguaggio della stampa in un paese, vogliono argomentare del grado del suo inciviltamento e della sua maturità alle libere istituzioni.

Inspirandosi a questi concetti le leggi nostre non hanno mancato di porre un freno salutare agli eccessi delle pubblicazioni, sia che riguardino esposizione di figure o disegni, offensivi della morale e dell'ordine, sia che riguardino la stampa periodica ed i resoconti dei giornali.

Ma oggimai chi si cura di far rispettare le leggi almeno per mitigare i danni enormi che derivano da una stampa sferzata e licenziosa? Qual mai fra i pubblici funzionari ha il coraggio di far sentire la parola serena della legge, come è pur nel desiderio di ogni animo onesto, anche per impedire che si propaghi quella riprovevole abitudine del tuppilooquio in pubblico, che appunto tras il suo alimento dalle sconce pubblicazioni, e che riveste le forme più ingiuriose per la morale, pel buon costume, per la delicatezza del sentimento religioso: tuppilooquio che sfiora negli adolescenti il più gentile adornamento dei loro labbri — il pudore?

Le recentissime pubblicazioni dei dibattimenti tenuti a porte chiuse e persino degli atti d'istruttoria, in aperta violazione della legge sulla stampa, hanno contribuito sempre più a fomentare questo andazzo disastroso per la pubblica educazione della nostra gioventù alla quale sono affidati i destini della patria.

E' appunto prendendo occasione da questi ultimi fatti che il comitato femminile, all'uopo costituitosi per opera della Società femminile cattolica di Bergamo, sicuro di interpretare i sentimenti di tutte le donne italiane, crede far opera patriottica col rivolgersi ai rappresentanti della nazione denunciando questi fatti che pur son noti ovunque e pur tanto trascurati, nella fiducia che una franca parola si levi in Parlamento non tanto allo scopo di formar nuove leggi quanto a quello di far rispettare le esistenti in ordine alla sconfinata libertà delle pubblicazioni.

A tale proposito il comitato non ha bisogno di richiami troppo lontani per dim-

**CASA DI CURA** per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura  
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

strare la giustizia e la opportunità di questa sua iniziativa imperocché basti ricordare come lo stesso attuale ministro di grazia e giustizia ha recentemente diramata una circolare ai prefetti ed ai primi presidenti e procuratori generali delle corti d'appello per richiamare la loro attenzione sul problema della delinquenza dei minorenni: problema che, sebbene devasi ascrivere a cause complesse e molteplici, trova però il suo primo scioglimento nel malcostume prolapato a mezzo della pubblica stampa.

Ed è notevole come nella sua circolare il ministro inculchi nei magistrati la massima cura di allontanare dalle aule della giustizia i giovinetti che per sola morbosa curiosità assistono ai dibattimenti, e raccomandi di attuare tutte quelle industrie private che siano atte a proteggere i giovani, considerandole come opere solidali con quelle della giustizia. E nobilmente il ministro conchiude augurandosi che le sue raccomandazioni siano intese ed accolte, poiché anche che salvassero un solo adolescente gli sforzi non tornerebbero vani.

Le donne italiane devono essere le prime a raccogliere questo richiamo magnanimo del ministro affinché la patria nostra non solo sia redenta colle armi, ma eziandio e più ancora coll'usbergo dei buoni costumi, in modo da non mostrarsi indegna delle sue gloriose tradizioni che la fecero un giorno culla e propugnatrice di civiltà fra i popoli. Con questi intenti non dubitano che gli onorevoli rappresentanti della nazione vorranno farsi eco nelle aule legislative dei sentimenti delle donne italiane, che qui si sottoscrivono.

Un villaggio retto da donne.

Il femminismo conta già in Francia un'applicazione pratica che le «suffragettes» citano non senza orgoglio a sostegno delle loro teorie. Difatti tutte le cariche più importanti, del villaggio di Froissy, presso Parigi, sono occupate da donne. Vi è una capo-stazione, il cui marito si contenta del posto di cantoniere; l'ufficio postale e telegrafico è diretto da una signorina che s'incarica anche della distribuzione della corrispondenza, camminando in media venti miglia al giorno; invece di un Figaro vi è Mademoiselle Jeanne, artista in barbe e capelli; e finalmente l'importante carica di pubblico banditore e tamburino è coperta nientemeno che da un'anzilla vecchietta di novant'anni!

La scopelata d'una villa romana presso Graz.

Nel villaggio stiriano di Tobel, nelle vicinanze di Graz, in prossimità del noto luogo di cura Tobelbad, c'è da antichissimi tempi una rocca conosciuta col nome di Gejaidhof. In seguito alle interessantissime e preziose scoperte fatte in essa, si è venuti alla convinzione che debba trattarsi del castello estivo d'un ricco romano, che forse era occupato a Graz, allora la città più importante della Pannonia, provincia romana.

I monumenti che sono murati nell'antichissima chiesa del castello di Tobel, è chiamato anche così, dimostrano che i dominatori del mondo vi hanno avuto lunga dimora. Nel secolo XII il castello fu conquistato dal duca Alberto di Stiria. Oltre a tesori di valore archeologico, fu rinvenuto secoli sono un grandissimo tesoro nel castello, il quale fu allora in parte demolito.

UNA TEMPESTA ARTIFICIALE.

Gli abitanti di Abukiri nei pressi d'Alessandria, hanno avuto occasione di godere, qualche tempo fa, uno spettacolo veramente straordinario. Si trattava cioè di distruggere circa 300 quintali di dinamite, una piccolezza che avrebbe potuto per lo meno far saltare in aria una città intera.

A tale scopo l'enorme quantità di esplosivo fu portata in alto mare sopra una zattera, per rendere assolutamente innocuo lo scoppio. E fu uno scoppio spaventoso. Scoppiando, la dinamite causò un vero terremoto sottomarino e la detonazione si udì a parecchie miglia di distanza. Il fenomeno più curioso, però, fu un'ondata gigantesca, alta 600 metri, che s'elevo fino alle nubi maestose, e ricadde in mare spezzata in un nubo d'arcobaleni meravigliosi. Tutto intorno al luogo dell'esplosione il mare muggiava come scosso da un uragano; appena dopo molte ore ritornò calmo.

Perchè poveri i cattolici tedeschi?

L'Impero germanico conta attualmente 64 milioni di abitanti, in cifre rotonde dei quali 36 per cento cattolici e 63 per cento protestanti. La popolazione cattolica è aumentata negli ultimi 20 anni del 27 circa per cento e la protestante del 31 per cento. La Germania del Sud e dell'Ovest e le contrade Slave dell'Est, hanno, in grande maggioranza, una popolazione cattolica, mentre che la Germania del Nord ed il centro dell'Impero, sono quasi esclusivamente protestanti. I cattolici dovrebbero dunque possedere almeno un terzo dei beni nazionali ed essere rappresentati nella stessa proporzione nelle funzioni pubbliche, politiche ed amministrative.

Ma non è così. A rovescio, i protestanti si arricchiscono di anno in anno, in modo che i cattolici camminano gradatamente e matematicamente verso della povertà. La Germania studia le cause di questo impoverimento. Tutte le altre cariche e funzioni della amministrazione, dell'esercito, della marina e della Corte, sono assicurate ai protestanti. In questo modo, milioni e milioni provenienti dalla divisione delle imposte pagate dai cattolici, passano nelle tasche dei protestanti. Lo stesso è di tutti i sussidii, borse accademiche, borse di viaggio. I cattolici ne ottengono molto poche, ed anche quasi niente. La stessa

cosa esiste per la parte dei lavori pubblici, che non sono soggetti a pubblici incanti.

Vi ha ancora, un'altra causa dell'impoverimento dei cattolici. Questi non possono essere frammassoni. Ora tutta la Germania sa che il *curatorium* ed il direttorio, come pure tutte le direzioni succursali della *Reichs bank*, la banca dell'Impero, sono frammassone. Lo stesso è di tutti i collettori delle lotterie dello Stato. La povertà dei cattolici proviene in gran parte dalla loro esclusione sistematica dalle alte funzioni nella amministrazione dell'esercito, della marina, della Corte, delle pensioni, delle borse di studio e dei lavori e forniture, comandate dallo Stato. Per rimediare, la gioventù cattolica si dia agli studi tecnici, così sfuggirà all'oppressione.

Le stesse considerazioni si possono fare anche per le altre nazioni, non esclusa l'Italia.

Lo spirito religioso nelle nostre istituzioni

In ogni programma d'azione si trovano certi capisaldi che non si dimenticano mai impunemente, e che fanno determinare il trionfo o l'isterilimento delle idealità che l'hanno ispirato. Uno di questi capisaldi è certamente lo spirito religioso che deve animare il programma, e per quanto si può ciascuno degli aderenti alle nostre istituzioni, perchè è in nome del cristianesimo che l'immortale Leone XIII ci chiamava alle opere per la elevazione degli umili, ed è in nome di idealità cristiane che noi vantiamo il diritto di opporre un programma ed una propaganda tutta nostra alla coalizione delle sette che pretendono chiamarsi il partito operaio. L'esperienza quotidiana ci dimostra chiaramente che sono ugualmente dannose alle nostre opere così le vane ostentazioni, come i compromessi, i sotterfugi, i piccoli timori e rispetti umani, e quelle associazioni che non si ispirano ad una concreta idealità religiosa e morale, o si sfasciano alle prime difficoltà, a cui tutte debbono fatalmente soggiacere, o passano al campo avversario, a nulla giovando in proposito lo spirito di solidarietà che ci fossimo sforzati di infondere agli associati.

Perchè questo spirito di religiosità si comunichi a ciascuno dei membri delle nostre associazioni, è necessario innanzi tutto che vi si informi il loro programma, così che esso si differenzi essenzialmente da quello di ogni altra associazione che lavori in un campo che non è nostro, e con scopi che non possono essere nostri. Certo ci sono dei casi in cui può giovare, e può essere necessaria una certa dissimulazione, massime sul principio, ma crederemmo errore gravissimo elevare tale sistema a tattica generale. Non dobbiamo avere alcun timore di sventolare la nostra bandiera di cattolici, perchè nei principi angusti della nostra fede troveremo una sorgente inesauribile che alimenterà l'amore di ciascuno al lavoro anche gravoso per la buona causa. E' inutile giuocare di siffimi — diceva il deputato Jobin al Cong. Catt. di Friburgo — i cattolici organizzati sono forti ed influenti, quando nelle loro istituzioni circola

abbondantemente lo spirito religioso e vi fioriscono la pietà con la moderazione, il gusto della vita spirituale col sentimento del dovere sociale e la preoccupazione di santificare se stessi con la volontà di cooperare alla santificazione del prossimo.

In secondo luogo è necessario che di un sentimento profondo di fede e di pietà siano compresi quelli che sono chiamati a dirigere le nostre associazioni, anche di indole economica. E' noto infatti che le nostre istituzioni hanno bisogno di essere amministrate con cristallina limpidezza, che sonvi troppi pregiudizii a nostro carico fra il popolo, troppo si è vigilati dal cupido sguardo degli avversari, è una semplice indecatezza può riuscire uno scandalo; e noi non crediamo che di regola generale possano essere sufficiente garanzia i principi di giustizia che sono insiti naturalmente nel cuore di ognuno, se non sono animati da quelle norme che l'Evangelo bandisce e sanziona. D'altra parte tale scrupolosa e perfetta giustizia deve armonizzare in bell'accordo colla carità, perchè l'azione sociale è aspirazione a una più completa giustizia e insieme irradiazione della carità; è una forma adatta ai nostri tempi di quell'amore universale che fu predicato da Gesù come legge suprema, e chi non si sente animato da questo spirito di carità che è figlio della fede, non può non trovarsi a disagio in istituzioni come le nostre, che hanno lo scopo di elevare materialmente e moralmente chi lavora e soffre.

Aggiungiamo che il nostro lavoro è ordinato alla lotta di classe, nè ad abbattere i potenti, per innalzare al loro posto gli umili, ma è tutto ispirato al più alto e proficuo concetto di pacificazione e di perfezione sociale; è ordinato cioè ad unire in armonico accordo le diverse classi che compongono l'umana famiglia per tutelarne gli interessi reciproci, senza scosse violente, senza lotte infeconde, senza conflitti patrosi, senza rovesciare nessuno, anzi elevando ciascuno materialmente e moralmente. E in quest'opera di rigenerazione e d'amore, quanto bisogno di luce piovente dall'alto e di forza derivante dalla fede!

Un'azione così concepita importa sacrificio e spirito di abnegazione, perchè bisogna saper rinunciare al proprio modo di vedere, alle proprie comodità, ai propri interessi, in vista di un maggior bene sociale. Bisogna saper affrontare serenamente le malignità dei critici, l'ingratitude dei beneficiari, le persecuzioni degli avversari e talora persino il tradimento degli amici. Ciò posto è lecito domandarsi se possa bastare il puro gusto di fare dell'altro bene a sostenere in questa vita d'azione, faticosa e spesso ingrata, in cui le consolazioni sono cercate invano, se non si trovano nella speranza delle divine promesse. E' in vista di tali principi che il S. Pontefice raccomanda vivamente a tutti i membri delle associazioni cattoliche di imbevversi profondamente di quello spirito cristiano che fu la forza delle organizzazioni cristiane nelle età gloriose della fede. In tal modo le nostre associazioni diventeranno semenza di uomini dalle convinzioni sincere e profonde e un mezzo potente di rigenerazione materiale e morale. G. L.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

Un banchetto a Riccardo Luzzatto. Il discorso d'occasione. — Domenica 30 è annunciato un grande banchetto in onore di Riccardo Luzzatto. I esperti saranno 400; numero fatidico designato a esprimere i 400 voti di minoranza riportati nel collegio dal festeggiato.

Il quale terrà un discorso di circostanza sul tema: Come si può conservare un collegio.

Latisana

Interessi comunali. — Quest'oggi nella Paulina consigliere, sotto la presidenza del prosindaco avv. Ballico, seguì l'asta per l'affittanza quadriennale dello scalo delle arche stradali. Numerosi i concorrenti e gare molto animate a vantaggio non iniferente del Comune, come lo dimostra l'offerta dell'asta che riportiamo.

Erano 64 i lotti posti in gara sul dato complessivo di annue L. 1065.95 dell'ultimo quadriennio; ebbero vennero deliberati lotti 58 per l'annuo importo di 1765.35 lire e rimangono a collocarsi altri 6 lotti che daranno un introito per lo meno di altre L. 50.

Sono così L. 750 circa che vengono ad aumentare le finanze comunali e ciò solo in grazia della pubblicità datasi all'asta. E noi poniamo in evidenza il fatto perchè serva d'ammostramento, a chi di dovere e di diritto, di abbandonare il sistema della licitazione privata di cui tanto si ebbe ad abusare nel passato.

Contadino premiato. — La Commissione Pellagologica provinciale presa in esame le domande di concorso *Casa Coloniche 1908*, ha ritenuto il contadino Bulfon Pietro di Luigi di Latisanotta, che da solo costruì la propria abitazione, meritevole del premio di L. 200, con diploma relativo. Congratulazioni al bravo Bulfon.

Rodda

Furto di una collana. — Luigia Juretig l'altro giorno usciva di casa lasciandola aperta e senza custodi, per breve tempo. Ma bastò perchè da una cassettona aperta contenente oggetti d'oro, sparisse una collana del valore di L. 300. S'ignora l'autore del furto.

Moggio Udinese

Per una mostra bovina nel Canal del Ferro. — Ai Sindaci, ai Presidenti dei Circoli Agricoli, e agli allevatori di bestiame, in questi giorni venne diramata una circolare della Cattedra Ambulante di Tolmezzo, allo scopo di prendere gli opportuni accordi per indire una mostra bovina.

Tolmezzo

Forterello. — Ignoti, scalata una finestra nel fenile di Valentino Contardo, asportarono un paio di rame ed un'anitra.

S. Vito al Tagliamento

Sventura ciclistica. — Giovedì mattina u. s. il caporale di finanza Mameli Antonio di Salvatore di anni 35 da Orzieri (Sassari) facente parte della brigata di stanza a San Vito, per ragioni di servizio, transitava in bicicletta la via che da Mussons conduce a Morsano al Tagliamento.

Ad un tratto si ruppe la forcella della macchina ed il caporale, fu lanciato con violenza a terra, battendo col capo in modo da rimanere esanime.

Raccolto da alcuni passanti fu trasportato a Morsano; ove il signor Pietro Barei sindaco del Comune, coll'usata sua gentilezza, si prestò a condurlo, mediante la propria carrozza, all'Ospedale di San Vito.

Ivi il dott. Fiorioli riferito al disgraziato Mameli una lesione alla tempia sinistra, con commozione cerebrale di grado mediocre, e multiple lacerazioni alla faccia, sicchè ne ordinò la giacenza nel pio luogo. Ora le condizioni dell'infelice caporale sono migliorate, sicchè, se non sopravverranno complicazioni, si spera che possa guarire in una ventina di giorni.

Montereale Cellina

Incendio. — Verso le 24 della notte si sviluppò un incendio nella casa del negoziante Cossutti Luigi. All'allarme prontamente dato accorsero i terrazzani dandosi alacramente all'opera di spegnimento. Si segnalano i R. R. Carabinieri. Con opera assidua l'incendio venne isolato. Il danno è di circa L. 500.

Forni di Sopra

Furto sacrilego diurno! — Nella Chiesa di S. Lorenzo v'è la apposita cassetta per le elemosine. Ignoti di giorno la scassinarono, asportandone il contenuto. Si crede che la fabbriciera abbia patito un danno di circa L. 4. La Benemerita indaga.

S. Vito di Fagagna

Incendio. — L'altra sera si sviluppava un incendio nel fenile di tal Marcellino Novello fu Vincenzo d'anni 40, attualmente emigrato in Germania. La moglie di costui, Maria Modesti, che trovavasi nell'attiguo locale adibito ad abitazione, se ne accorse e alle sue grida accorsero presto i popolani che riuscirono ad isolare il fuoco. Il danno coperto d'assicurazione è di circa L. 1000.

Pulfero

Quello che poteva succedere. — Il venticinquenne Angelo Bon di Ferdinando, venne a diverbio con Augusto Blasutig fu Andrea da Rodda, suo coetaneo. Il Bon improvvisamente estrasse di tasca un affilato rasoio e s'avventò contro l'avversario tentando di colpirlo.

Passava allora una guardia di finanza; la quale, vista la scena, si lanciò contro il forsennato, lo disarmò non senza però rimanere ferito alla regione dorsale del polpastrello anulare destro. Il Bon fu tratto in arresto poco dopo dai carabinieri di San Pietro.

La coraggiosa guardia è un giovane ventunenne di Catania: Sebastiano Verzato. La rissa ebbe per movente questioni d'interesse.

Ovaro

Bimba che annega! — Ieri sera nel pozzo dell'officina elettrica di Ovaro annegò una graziosa bambina di tre, quattro anni, figlia della mugnaia. Il molino del paese è posto accanto al pozzo e la bambina eludendo la sorveglianza materna si diresse proprio sull'orlo del pozzo a giocare, come aveva fatto tante altre volte. Ma ad un tratto struscio e cadde bocconi nell'acqua. Accorse la madre e accorse anche il giovane elettricista sig. Luigi Da Pozzo, il quale vedendo impossibile il salvataggio, sia per l'acqua torbida, sia per la profondità del pozzo, devì la corrente dell'acqua coll'idea di prosciugare il pozzo. Ma non aveva ancora compiuta la sua opera premurosa che la bambina apparve galleggiando affogata a fior d'acqua. La madre la strinse al seno delirando dal dolore. Cio.

Buttrio

ospiti graditi. — Ieri nel pomeriggio furono a Buttrio per una gita di piacere una trentina circa di bandisti di Bassidella, i quali se convennero qui per godersi l'aria pura e la deliziosa vista degli ameni colli, rallegrarono il paese con un concerto bene eseguito. Ed invero per es-

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 25 — s. Urbano.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima nei seguenti giorni:

- 30 Maggio — Pentecoste, a mezzodi.
3 Giugno — Giovedì.
6 Giugno — Domenica.
13 Giugno — Domenica.
17 Giugno — Giovedì.
20 Giugno — Domenica in Collegio Arciv. circa le 7; in Episcopio a mezzodi.

21 Giugno — In Seminario di Udine circa le 7 a mezzodi in Episcopio.
29 Giugno — In Rosazzo alle 8 e alle 10.
12 Luglio — In Episcopio alle 8, e a mezzodi.

Comitato Diocesano di Udine

Devesi procedere alla nomina di due membri del Comitato Diocesano, da scegliersi uno dai Circoli Giovanili, e l'altro dalle Casse rurali ed operaie aderenti al Comitato stesso.

Il diritto di voto spetta ai presidenti ed a loro speciali delegati.

A tal fine sono convocati i presidenti dei Circoli Giovanili per Martedì 1 Giugno alle ore 11 ant. ed i presidenti delle Casse rurali ed operaie per lo stesso giorno alle ore 11 1/2 ant. nella sede del Comitato Diocesano (Vicolo di Prampeno N. 4).

Quelle associazioni che ancora non avessero aderito al Comitato Diocesano, per partecipare alla elezione, dovranno inviare l'adesione con lo Statuto approvato dalla Autorità Ecclesiastica Diocesana, alla Presidenza del Comitato entro il 29 corr. Udine 22 Maggio 1909.

LA PRESIDENZA.

Al Policlinico di Roma

Il nostro concittadino dottor Giuseppe Galligaris ottenne in questi giorni al policlinico di Roma la libera docenza in neuropatologia. Congratulazioni.

Lega Mugnai

Ieri, alle 9 circa ant., convennero alla Camera del Lavoro un buon nucleo di mugnai, i quali dopo la conferenza sull'organizzazione di classe tenuta da un membro della Commissione esecutiva, dichiararono costituita, la loro Lega di resistenza.

sere di recente istituzione la banda suona bene. Ebbero liete accoglienze, e venne loro offerto un bicchiere del rinomato vino di Buttrio.

Siamo persuasi che saranno rimasti soddisfatti, ed i buttriesi hanno vivo desiderio di rivederli ancora.

S. Pietro al Natissone

23 maggio.

Una vera associazione ladresca. Il capo ed un altro arrestati.

A seguito di quanto telefonai mercoledì 19 corr. posso aggiungere parecchie altre notizie anzi novità...ladresche perpetrate ultimamente in questi paraggi.

Si rammenteranno i lettori che lo scorso autunno principio d'inverno fu pubblicato sul nostro giornale come certo Zamparutti Augusto da S. Pietro al Natissone, ora di anni 22, appartenente all'arma dei Cavalleggeri Saluzzo, in seguito ad infrazione grave di disciplina militare, o come altri dicono, di sottrazione di effetti appartenenti all'esercito per evitare lo sconto della pena meritata, abbia disertato, ed arrestato dalla Benemerita sia fuggito, praticando una via d'uscita pel soffitto e pel tetto della Caserma.

Costui allora ripartì all'estero e trovò alloggio a Trieste presso alcuni suoi parenti. Non si sa, nè si può dire che razza di mestiere facesse colà per sbarcare il lunario; certo è però che fece parecchie visite alla sua patria, specie in Carnevale, e, mascherato come tollera la legge, poté girare indisturbato le varie borgate e ballare sotto gli occhi della stessa Benemerita, la quale naturalmente non lo poté riconoscere.

Passato però quel tempo e non potendo più usare simili stratagemmi e perchè la polizia austriaca pare che abbia scoperte a suo carico delle indecatezze furtive...e che perciò gli stesse ai panni, si decise di ritornare in patria. Venne, ma non solo; condusse seco una banda di ladri; uno dei quali fu arrestato il giorno 19 come vi telefonai.

Costoro, guidati da uno pratico del paese, poterono condur a termine felicemente parecchie imprese ladresche, delle quali la prima e più importante sarebbe il furto in danno del sig. Rinaldo Strazzolini di San Pietro al Natissone pel valore di L. 600 (seicento) in oggetti d'oro. Ma tanto va la galla al lardo... che sabato u. s. verso le 22 la Benemerita ha potuto arrestare il principale delinquente, cioè lo Zamparutti, dopo una colluttazione disperata nella quale un milite riportò una ferita ad un occhio che vogliamo sperare non grave. Ammanettato ben bene, i quattro militi che gli davano la caccia lo dovettero quasi trasportare alla vicin. Cassina e perquisito gli rinvennero addosso, oltre una scure già sequestrata, uno scalpello con lima.

A questo povero giovane, che era la speranza della vecchia e vedova madre che ora piange inconsolabilmente, pesano sulla groppa 12 (dodici) capi d'accusa. Il resto della banda (sarebbero ancora sei) rimane tuttora all'aperto, e la Benemerita che lavora attivamente speriamo abbia a rintracciarli presto, colla massima soddisfazione di questi tranquillissimi paesi. X.

Aspett... torna sul... gherita:... crassetti... tanto pot... cosa di... anche se... brillanti... dere le f... Michelini... magistrat... di carcer... Girardin... una co... sione ch... che disg... rente),... quenti ir... plaudisc... truppe,... noi, no:... nore, >... Che si... Passò e... patrie pu... Liberali... Per noi... i signori... nianza in... nelle vic... fino alla... Consig... a far ric... dove si è... biamo ne... e al suo... ento: >... saro esse... Buffon, A... l'ebbero... il socio... tirci, an... private c... cose sue... il Passè... cose non... difendon... sul voca... Quant... questi c... liamo!

E' titolo d'onore!

Aspetta, aspetta e aspetta... il Paese torna sulla famosa questione di Santa Margherita: la risposta preannunciata a titoli grassetto finalmente è venuta. Ma dopo tanto pontare poteva in verità essere qualcosa di meno indecente, conveniamone!

Che si ha a fare? Prendere atto. Per il Paese è un titolo d'onore violare le leggi patrie pur che sia a favore del suo partito. Liberalismo e patriottismo da vero radicale. Per noi invece quella condanna dice molto. I signori radicali portano come testimonianza in una questione politica uno che nelle vicende politiche si lascia trasportare fino alla violazione della legge!

Conferenza di A. Candeo. Il pane di «Oleo Caffro». Possiamo assicurare che la Conferenza del Prof. A. Candeo avrà luogo il giorno primo giugno. Data la grande importanza che l'argomento ha per l'agricoltura vogliamo sperare che molti anche dalla Provincia accorreranno ad udire l'insigne agronomo.

Il Consiglio Provinciale. Si racconterà, in sessione straordinaria oggi alle ore 13, per esaurire l'ordine del giorno già da noi pubblicato. Data la qualità e la quantità (13) degli oggetti sappiamo che la seduta abbia ad essere breve.

Un nuovo edificio scolastico fuori delle porte. La Giunta nella sua ultima seduta discussa e approvò in massima di proporre al Consiglio comunale l'acquisto di un appezzamento di terreno lungo la linea di circoscrizione esterna fra porta Pradivallone e porta Gemona (nei pressi del tram elettrico) per erigervi un edificio scolastico.

Una nuova strada di montagna fra il Cadore e il Friuli. Il progetto per la costruzione della strada interprovinciale che dovrà unire Longarone con Erto Casso da qualche tempo si trovava presso l'autorità militare.

L'arresto di due udesini a Vicenza. Vicenza furono arrestati certi Zugolo Enrico, di Vincenzo, di anni 17, calzolaio, e Franchi Edoardo, di Gaetano, di anni 17, falegname, entrambi di Udine, perché sorpresi dal manovale ferroviario Chilesi Gio. Batta, di anni 29 di Vicenza, sdraiati sotto un carro in atteggiamento di evasione.

Arrestati di donna. L'altra notte le guardie di p. s. procedettero all'arresto di cinque vagabonde notturne: Anna Giacotti di anni 25 di Tricesimo, Angela Nelli d'anni 29 di Rodeano, Maria Cividini d'anni 48 di Miano, Maria Romanelli d'anni 50 di Camporotondo e Anna Faldadori d'anni 29 di Gorizia.

Derubato a Vicenza. Un viaggiatore della Ditta Ridomi, Ergio Isalberti venne derubato da uno sconosciuto in una camera dell'albergo «Ai tre Fiori» di Vicenza, di un vaglia per lire 200 della Banca Commerciale sede di Udine, di un biglietto di lire 100 e dell'orologio con catena d'oro: un totale di lire 450 circa.

Borseggio in chiesa. La signora Duri Luigia abitante in via Castellana, mentre ieri assisteva alla santa Messa nella chiesa di S. Pietro Martire, venne borseggiata del portamonete contenente la somma di lire 40. Ritene autori del furto due soldati del 79.º Regg. Fanteria i quali le erano vicino e più volte le davano degli spintoni.

La morte del parroco di Pontebba! Mentre scriviamo non ci è giunta alcuna notizia direttamente, ma la informazione purtroppo è certa, quantunque non ne conosciamo i particolari, né possiamo averle, data la ristrettezza del tempo, coll'unico mezzo possibile, il telefono, perché Pontebba non è ancora allacciata alla linea.

La morte del parroco di Pontebba!

Sapevamo che Mons. Giovanni Moderiano, era da un pezzo afflitto da grave morbo ma la notizia della sua morte doveva riuscire inaspettata perché troppo dolorosa. In Mons. Moderiano il clero friulano fa una perdita gravissima. Le amicizie e l'affetto generale da cui era circondato nell'ambito di coloro che conoscevano la sua fede, lo zelo suo, la sua rettitudine sono a testimoniare la gravità della perdita. I superiori ecclesiastici riconobbero i suoi meriti col nominarlo Cappellano di onore di S. S. extra-urbem.

Mons. Moderiano era anche dotto, conosceva diverse lingue come il tedesco e lo slavo: molti lo avevano per filo consigliere. Operosissimo, ripieno di carità era la incarnazione del vero sacerdote cattolico.

Avva solo 61 anni e due mesi e mezzo, essendo nato il 4 marzo 1848 a Platschis. Da lui la Arcidiocesi poteva attendere ancora lunghi servizi pel bene spirituale dei fedeli.

All'ultimo momento rileviamo da una laconica corrispondenza che Mons. Moderiano è morto ieri (23) alle ore 14 1/2.

Di una visita al Manicomio Provinciale che compiono alcuni consiglieri Provinciali, mentre scriviamo, parlerà domani un nostro incaricato speciale.

Vigliaccheria e crudeltà. Sabato sera al finir della funzione del Maggio alle Grazie, ore predica ascoltativissima don Maruzzi Edoardo, sulla soglia del gran portale d'ingresso, scoppiarono due petardi. Le forti detonazioni produssero del panico tra la folla, che giustamente deplorava l'atto vile e crudele.

Parè che un gruppo d'inecudati abbia commesso la prodezza dandosi poi vilmente alla fuga.

In quella sera l'oratore, trattò magistralmente il tema dell'educazione senza Dio, mettendone in rilievo con molta efficacia gli effetti disastrosi; a farla a posta, poco appresso 4 medicati alla laica con la loro vigliaccheria e crudeltà vennero a dimostrare che l'oratore aveva perfettamente ragione.

Socialisti... conservatori e socialisti... autonomi. Tempo fa un gruppo di socialisti, esasperati per l'inazione della sezione socialista udinese, ne costituirono una autonoma. La sezione vecchia indisse un'adunanza per sabato sera per deliberare sul da farsi. Ma vi capitano in maggioranza autonomi, capitanati dall'avv. Corsolini, i quali prevalsero, votando un ordine del giorno nel quale si invitava il Consiglio della nuova sezione a convocare subito la assemblea per esporre a questa la situazione presente della sezione stessa, affinché si possa stabilire se i socialisti autonomi sono in grado o meno di assumere la gestione.

I socialisti conservatori capitanati dal dott. Piemonte ricorsero alla direzione del partito.

Sponsaglia. Il dot. Renato Ferrari figlio del comm. Pio Vittorio, nostro concittadino e prefetto a Massa, impalmò la gentile signorina Emma, figlia del cav. Carlo Ravagnan. Angurii vivissimi.

Il riposo settimanale dei fornai al 30. L'Ufficio del Lavoro di Brescia non concede la deroga alla effettuazione del riposo settimanale per turno. Perciò sabato sera convennero all'Unione Esercenti le due commissioni dei proprietari e dei lavoratori, assistite dal direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, per discutere in merito. Si deliberò di applicare il riposo settimanale col giorno di lunedì 30 corrente.

L'assemblea dei tipografi. Presenti una cinquantina di soci, si tenne ieri mattina nei locali del Castello, l'annunciata assemblea dei tipografi.

Contravvenzioni al riposo festivo. Tre squadre formate da due vigili ciascuna, fra cui due agenti di P. S. all'uopo messi a disposizione dalla Prefettura, ieri percorsero il territorio del nostro Comune e rilevarono ben 11 contravvenzioni alla legge sul riposo settimanale ai seguenti signori:

Montico Camillo, Custodazzi Antonio, Magri Camillo, Bo Alessandro, Dormisch Francesco, Rova Luigi, Ridomi Giuseppe, Kisch Lodovico, Fischetto Cosimo, Dilda Giuseppe e Trevisan Rosa, tutti esercenti di Udine.

Saggio di ginnastica. Sabato sera, nella sala della Palestra comunale, si svolse, davanti ad un pubblico scelto e numeroso, il saggio annuale di ginnastica dei soci e degli allievi.

In ultimo il presidente della Società dott. Gracco Muratti rivolse caldi ringraziamenti agli intervenuti, indirizzando speciali parole d'elogio ai soci ed agli allievi (che furono, specialmente questi ultimi, applauditissimi), ed ai loro capi squadra signori Alessandro Greatti e Luigi Dal Dan.

Quindi il segretario della Società, sig. Giovanni Petrucci, lesse l'esito delle premiazioni, che risultò come segue: Ad ogni socio venne indistintamente conferita una medaglia di bronzo.

Più tardi, poi, gli soci ed allievi offrirono una bicchierata ai loro capisquadra i primi riuniti a giocondo simposio in una sala dell'II tel Vittoria, i secondi nella segreteria della società stessa.

Il concerto al ricreatorio operaio femm. Mai come ieri sera vedemmo affollata l'elegante sala del Patronato operaio femminile; mai l'uditorio così eletto ed attento; questo trattamento che si volle chiamare modestamente serata e assurdo ad un vero avvenimento artistico.

La signora Pia Pasquale Vidoni pianista ed il tredicenne violinista A. Crepax con il fratello G. Crepax ci hanno fornito tale interpretazione addirittura insuperabile. I tre geniali virtuosi che dell'arte serbano un concetto sì elevato e profondo, considerando le presentazioni al pubblico con severo criterio e giusto valore, vennero salutati da unanimi applausi e i vivissimi encomii alla fine di ogni pezzo.

Alle Grazie pure sta predicando il magro il M. R. don Edoardo Maruzzi; dei meriti non comuni della sua predicazione ne riparleremo.

Arte e spettacoli. Teatro sociale. Italia Vitaliani. Le recite della compagnia drammatica diretta dall'esimia attrice Italia Vitaliani, incominceranno mercoledì 26 corr. anziché martedì 25 come era stato annunciato. Il numero delle rappresentazioni viene quindi ridotto a 4. Verranno date le seguenti produzioni:

La madre, 4 atti di Rinsind: nuovo per Udine. Pedora, dramma di Vitt. Sardou. Hedda Gabler, dramma di E. Ibsen. Figli del sole, dramma di M. Gorik.

E' aperto l'abbonamento per tutte le 4 rappresentazioni: Ingresso L. 3, poltrone L. 4.50.

Stato civile. Bollett. settim. dal 16 al 22 mag. 1909. Nascite. Nati vivi maschi 12 femmine 7 morti 3 esposti 2 Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimoni. Giuseppe Ulderico Iacchia possidente con Beatrice Prandina agiata, Umberto Molini custode teatrale con Teresa Ngris casalinga, Gio. Batta Termini fumista con Anna Verettoni casalinga, Giuseppe Micialis sotto brigad. di finanza con Lia B. R. tuzzi sartà, Giustino Liotar cameriere con Silvia Furlan casalinga, Gio. Batta Barnabò arrotino con Francesca De Rocco domestica, Natale Biasone agricoltore con Maria Teresa Zuliani contadina, Ferdinando Covassini meccanico con Itaba B sandia casalinga, Luigi Livotti macchinista fu oviario con Pierina Morandi casalinga, Luigi Pietro Calligaris agricoltore con Mira T. nunti contadina, Angelo Cattarossi agente di comm. con Lucia Bressan casalinga.

Morti. Elena Lodolo di Luigi d'anni 3, Giuseppe Adami-Baud d'anni 58 presidente, Guido Rutter di Giuseppe d'anni 1, Pietro Tavano fu Valentino d'anni 56 operaio, Luigi Coss fu Pietro d'anni 75 barbiere, Rosaria Tosolini di Luigi di mesi 9, Anna Musurana di Uldario di anni 1, Umberto Repetto di Giacomo d'anni 21 impiegato, Paolo Cassigh fu Domenico d'anni 70 agricoltore, Pietro Marnin d'anni 13 giornaliere, Pietro Infanti fu Antonio d'anni 42 bracciatto, Gio. Batta Colatto fu Angelo d'anni 81 muratore, Luigi Barzi fu Pietro d'anni 62 agricoltore, Giovanni Viorio di Pietro d'anni 33 inserviente, Maria Catarutti fu Antonio d'anni 45 casalinga, Antonio Fabbro fu Francesco d'anni 28 operaio, Bruno Fabretto di Oualdo d'anni 16 agente, Rosa Zili-Olivo fu Giuseppe d'anni 67 contadina, Evaristo Colatti di Giuseppe d'anni 1.

dei quali 8 a domicilio. Estrazione del Lotto - 22 maggio. VENEZIA 42 - 4 - 75 - 49 - 40 BARI 55 - 32 - 82 - 48 - 5 FIRENZE 15 - 34 - 20 - 30 - 6 MILANO 45 - 12 - 88 - 11 - 64 NAPOLI 4 - 35 - 26 - 47 - 31 PALERMO 53 - 56 - 68 - 72 - 44 ROMA 42 - 12 - 33 - 63 - 54 TORINO 46 - 22 - 14 - 18 - 66

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Serciato».

Ella ha saputo guarire

Anemia, seguiti d'Influenza. Se l'anemia fosse una malattia riconosciuta incurabile, si comprenderebbe la disinvoltura, l'incuranza di certi malati. Fortunatamente non c'è nulla di più facile a guarire dell'anemia, quando però ci si cura in tempo e quando si fa uso delle Pillole Pink.

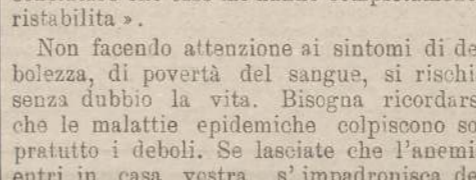
Vedete ciò che le Pillole Pink hanno fatto per la Signorina Cotti Luigia, Via Lavino, Monte S. Pietro (Bologna). Ella ci scrive:

«In seguito ad un attacco di influenza, sono stata presa dall'anemia e da debolezza generale. Le forze mi mancavano completamente, specie nelle gambe, che talvolta si rifiutavano di portarmi. Quando mi era possibile di camminare, ero ben presto fermata da un respiro affannoso che mi dava punture da un lato e parecchie volte, poco mancò non svenissi. Ero divenuta pallidissima. Mangiavo appena e soffrivo molto a cagione del mio cattivo stomaco. Disperavo di guarire, perchè avevo già provato molte cose, quando la lettura di un giornale, «Gazzetta dell'Emilia», mi fece conoscere le Pillole Pink, delle quali tesseva l'elogio. Ho preso queste Pillole e sono lieta di constatare che esse mi hanno completamente ristabilita».

Non facendo attenzione ai sintomi di debolezza, di povertà del sangue, si rischia senza dubbio la vita. Bisogna ricordarsi che le malattie epidemiche colpiscono soprattutto i deboli. Se lasciate che l'anemia entri in casa vostra, si impadronisce del vostro organismo, senza tentare di sbarzarla la strada, essa compierà la propria opera, sordamente, sicuramente, e quando vi deciderete ad agire, sarà forse troppo tardi. I notevoli risultati ottenuti colle Pillole Pink sono tali che è certamente impossibile trovare un medicamento più efficace, più rapido e meno costoso.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MONTE ALFEO. Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute. Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60. Il vetro si rimborsa Centesimi 10. Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11. ROMA - stessa casa - GENOVA.



STUDIO. Rag. VINCENZO COMPARETTI. UDINE, Via della Posta N. 42. Telefono N. 3.65. Lo Studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali), rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, dà Consigli in materia contabile, finanziaria e commerciale.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tossi, il Chlorphénol.

Offelleria PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1. Telefono 1-03. Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina (a L. 3.50 la bottiglia). Acqua cedro, soda-Champagne. Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia. Deposito Bomboniere Ceramica.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo). Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo. Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 9 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea a  
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Copro  
 del giornale L. 2 — la riga contata.

## ISCHIROGENO

**DI FAMAMONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**  
 a base di Fosforo-Ferro-Calce  
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-  
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico  
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso  
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE**  
**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicotergerina-Ipnottina su ogni suo gradito di carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'inventore, è apposta sui cartoncini e del Marchio di cui, a richiesta del signor Dottor, qui sopra si riproduce la forma, e s'invia gratis dal pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni!

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1903 con **GRANDE**  
**PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione a cui si possa e  
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai  
 nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della M. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno  
**d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni,  
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di attestazioni per  
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,  
 Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte selti-  
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.  
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non  
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente, e, di conse-  
 quenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

## Psiche



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni  
 laringo tracheali, la **tuberculosis polmo-  
 nare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi**  
 (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)  
 trovano il miglior rimedio nel

## Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-  
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-  
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla  
 flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

**Premiata Farmacia Maldifassi**

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

## AMARO BAREGGI

a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-  
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-  
 ravigliosamente l'appetito

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigete le domande alla ditta

**E. G. F. BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.  
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

## Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4

idem per posta . . . . . „ 5

Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

## ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco  
 cattiva digestione, acidità  
 si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-  
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che  
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bala-  
 samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed  
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente  
 uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-  
 vano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25  
 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**  
**PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno  
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto,  
 a Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti  
 di Vezone.

Esigete l'Acqua Chinina Manzoni

## STITICHEZZA

e suo conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,  
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate,  
 Ingorgi del Fegato, Aone, Bozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,  
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura  
 Razionale  
 Guarigione



a base di  
**Cascara Sagrada**  
 e  
**Podofillina**

Si trovano in tutte  
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone  
 di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista e Parigi.

Esigete **GRAINS DE VALS**  
 sopra ogni pillola.

## RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**

digerenti alla Pepsina Vegeto- Ani-  
 male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

**PILLOLE LATTIFUGHE**

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole  
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi **A. MANZONI**  
 e C., Milano, via S. Paolo 11 -  
 Farmacia giu Maldifassi (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Post.a  
 - Roma - Genova.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2.

Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.

- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita  
 presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via  
 S. Paolo, 11.